**Brani musicali del 21 agosto**



**Vagaus (n.25)**

E’ un’aria ‘furiosa’ nella quale Vagao, lo scudiero, sconvolto dal crimine commesso da Giuditta, fa esplodere la sua rabbia. Il rincorrersi di voce e archi creano un turbinio di sconvolgente impatto emotivo.

**Armatæ face et anguibus /**  a cæco regno squallido / furoris sociæ barbari / furiæ venite ad nos.

Morte, flagello, stragibus / vindictam tanti funeris / irata nostra pectora / duces docete vos.

(traduzione)

Armate di torce e di serpenti, / dal vostro cieco e squallido regno, / compagne del barbaro furore,

furie, accorrete a noi.

Con morte, flagello, stragi, / la vendetta di una simile morte / ai nostri cuori furiosi / voi nostri condottieri, mostrate.

**Ozia (n.27)**

Il gran sacerdote si scioglie, nell’impeto gioioso della salvezza, innalza un canto di ringraziamento. L’aria è maestosa e il brano trabocca di entusiasmo.

**Gaude, felix, /** Bethulia, lætare, **/**consolare, **/** urbs nimis afflicta.

Cælo amata, / es fortunata, / inter hostes semper invicta.

(traduzione)

Godi, felice / Betulia, rallegrati, / consolati, / città sin troppo afflitta.

Amata dal cielo, / baciata dalla fortuna, / sarai sempre invincibile presso i nemici.